



## Ufficio d'Ambito di Lodi

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione  
del servizio idrico integrato

---

# **RELAZIONE SINTETICA SULL'AGGIORNAMENTO TARIFFARIO 2018-2019**

**ODG N. 4  
CONFERENZA DEI COMUNI  
8 NOVEMBRE 2018**



## **Premessa**

Nel luglio 2016 il Consiglio Provinciale di Lodi ha approvato la manovra tariffaria per il quadriennio 2016-2019. Per il biennio 2018-2019 occorre aggiornare il provvedimento per riallineare i costi relativi a partite esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore (costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per rideterminare i costi delle immobilizzazioni in base agli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2016-2017 e per definire gli eventuali scostamenti fra quanto fatturato nel biennio e l'importo necessario a coprire i costi (ammessi) del servizio (Vincolo ai Ricavi Garantito - VRG). Se i costi sostenuti nel biennio 2016-2017 sono superiori ai ricavi, l'aggiornamento deve prevedere per il biennio 2018-2019 un conguaglio positivo a favore del Gestore; nel caso opposto, il conguaglio sarà a favore dell'utenza.

Nel predisporre l'aggiornamento tariffario si deve tener conto:

- 1) della nuova disciplina della qualità tecnica del SII (RQTI), e
- 2) della disciplina del c.d. bonus idrico, istituito dall'Autorità per agevolare gli utenti domestici economicamente disagiati.

1) La regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di indicatori che consentono di classificare il Gestore del SII in merito al livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre individua il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019.

Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo. Penalità o premialità avranno effetto nel 2020, quando si potrà verificare il mancato, parziale o pieno raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2018 e il 2019.

Il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che deve essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici, sia su modalità organizzative e gestionali del Gestore che devono essere adeguate alle misure e ai processi richiesti da ARERA.

2) Per quanto attiene al "Bonus sociale idrico", le nuove disposizioni prevedono la fornitura gratuita di 18,25 mc di acqua (quantitativo annuo commisurato ai bisogni essenziali) a ciascun utente residente economicamente disagiato. Il Bonus è coperto da un sistema perequativo di solidarietà a livello nazionale, cioè attraverso l'applicazione di una componente c.d. perequativa a carico dei consumi di acquedotto di tutti i cittadini italiani, applicata a ciascun mc d'acqua usato, e gestita attraverso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) con un sistema direttamente interfacciato con i gestori del SII. A tale contributo nazionale può essere aggiunto uno specifico "bonus idrico integrativo", deliberato a livello locale, questa volta garantito dai soli utenti dell'ATO.

Di seguito vengono presentate, in estrema sintesi, la proposta del Programma degli Interventi per le annualità 2018-2019, comprensivo dei fabbisogni infrastrutturali conseguenti la nuova disciplina della qualità tecnica, e la correlata proposta di aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019.

Le norme cui l'aggiornamento tariffario deve fare riferimento sono le seguenti:



- deliberazione ARERA 664/2015/R/Idr sul Metodo tariffario idrico per il periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2);
- deliberazione ARERA 558/2016/R/Idr di approvazione della manovra tariffaria per il Gestore SAL srl per il quadriennio 2016-2019;
- deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2018 disciplinante le modalità di aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per il biennio 2018-2019;
- determina DSID 1/2018 del 29 marzo 2018 con tool di calcolo per la predisposizione dell'aggiornamento tariffario biennale;
- deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 sul Regolamento per la Qualità Tecnica del S.I.I. (RQTI);
- deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017 sul Bonus idrico.

### **Nuovo Programma degli Interventi (PdI) – SAL srl**

Come indicato in premessa, sulla base della disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato occorre definire il livello di prestazione attualmente offerto dal Gestore (detto anche “classe di partenza”), in funzione del quale vengono associati obiettivi tecnici differenziati.

Per la definizione delle “classi di partenza” e la successiva assegnazione di obiettivi tecnici è stato necessario procedere al calcolo di una serie di macro-indicatori, di seguito elencati:

- macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo del contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (M1a), sia delle perdite percentuali (M1b);
- macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio", (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
- macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto: i) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
- macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito, anch'esso secondo una logica multi-stadio, considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o degli sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena;
- macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;



- macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Il modello di regolazione della qualità tecnica prevede inoltre n. 3 standard specifici che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici. Essi individuano:

- il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1), pari a 24 ore;
- il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2), pari a 48 ore;
- il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3), pari a 48 ore.

L'introduzione di tali standard specifici ha comportato l'aggiornamento della Carta del Servizio, anch'esso sottoposto ad approvazione.

Si riporta di seguito l'esito delle valutazioni effettuate dall'Ufficio sul Gestore SAL srl, per ciascun macro indicatore definito a partire dai dati 2016-2017, con indicazione degli obiettivi previsti per il 2018 e 2019.

Per l'indicatore M1 la deliberazione ARERA prevede n. 5 classi: A, B, C, D, E (A la migliore). Rispetto a tale indicatore la situazione per SAL è la seguente:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore:	Anno 2016	19,73	29,7%	
	Anno 2017	19,50	29,4%	
Classe:	Anno 2018			B
	Anno 2019*			B
Obiettivi minimi:	Anno 2018			-2%M1a
	Anno 2019*			-2%M1a

Relativamente all'indicatore M2, articolato su tre classi (A, B e C), non si dispone di dati e/o stime in merito al numero di utenti finali soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno; dal 2018 SAL rileverà tali dati, utili alla definizione dell'indicatore per il quadriennio 2020-2023 (obbligatorio dal 2020).

Relativamente all'indicatore M3, articolato su n. 5 classi (A, B, C, D, E):

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore:	Anno 2016	0,00%	0,44%	0,01%	
	Anno 2017	0,00%	0,31%	0,01%	
Classe:	Anno 2018				A
	Anno 2019*				A
Obiettivi minimi:	Anno 2018				Mantenimento
	Anno 2019*				Mantenimento

Relativamente all'indicatore M4, articolato su n. 5 classi, A, B, C, D, E:



		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore:	Anno 2016	0,894	4,8%	44,5%	
	Anno 2017	0,894	4,8%	41,3%	
Classe:	Anno 2018				C
	Anno 2019*				C
Obiettivi minimi:	Anno 2018				-7%M4b
	Anno 2019*				-7%M4b

Relativamente all'indicatore M5, articolato su n. 4 classi, A, B, C, D:

		M5
Valore indicatore:	Anno 2016	2,03%
	Anno 2017	0,00%
Classe:	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi:	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

Relativamente all'indicatore M6, articolato su n. 4 classi, A, B, C, D:

		M6
Valore indicatore:	Anno 2016	4,42%
	Anno 2017	0,87%
Classe:	Anno 2018	B
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi:	Anno 2018	-10%M6
	Anno 2019*	Mantenimento

Nella tabella seguente viene riportata la sintesi della programmazione che mira a colmare il fabbisogno infrastrutturale connesso al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla regolazione della qualità tecnica:

MACROINDICATORE	2018	2019	TOT. BIENNIO 18-19
<b>M1 - Perdite idriche</b>	€ 1.575.333	€ 1.944.700	€ 3.520.033
<b>M2 - Interruzioni del servizio</b>	€ 886.000	€ 530.000	€ 1.416.000
<b>M3 - Qualità dell'acqua erogata</b>	€ 844.209	€ 1.730.000	€ 2.574.209
<b>M4 - Adeguatezza sistema fognario</b>	€ 1.393.920	€ 1.910.744	€ 3.304.664
<b>M5 - Smaltimento fanghi in discarica</b>	€ 1.168.758	€ 550.000	€ 1.718.758
<b>M6 - Qualità dell'acqua depurata</b>	€ 706.911	€ 3.139.273	€ 3.846.184
<b>ALTRO</b>	€ 700.000	€ 572.000	€ 1.272.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 7.275.131</b>	<b>€ 10.376.717</b>	<b>€ 17.651.848</b>



Nella tabella sottostante si riporta invece il confronto (in sintesi) tra gli investimenti previsti dalla programmazione approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11/2016 e il presente aggiornamento:

	2018 old	2018 new	2019 old	2019 new
Investimenti al netto dei contributi	8.072.228	6.679.506	9.180.533	9.295.678
Contributi	1.471.305	595.625	1.365.000	1.081.039
<b>Investimenti al lordo dei contributi</b>	<b>9.543.533</b>	<b>7.275.131</b>	<b>10.545.533</b>	<b>10.376.717</b>

### **Aggiornamento biennale della tariffa**

La disciplina che regola l'aggiornamento biennale della tariffa interviene sostanzialmente sull'adeguamento di alcuni parametri del calcolo (attualizzazione dei parametri economici e finanziari) e sul raccordo con le nuove discipline della qualità tecnica e del bonus idrico; per il resto, l'impianto della metodologia e del calcolo per le determinazioni tariffarie rimane analogo a quello già usato per le determinazioni assunte nel 2016 (aggiornamento dei costi effettivi sostenuti negli anni 2016 e 2017 per adeguare i valori già calcolati degli anni 2018 e 2019 su dati consuntivi 2014 e 2015).

#### Individuazione dello specifico schema regolatorio

L'elemento di ingresso alla determinazione tariffaria è l'individuazione dello schema regolatorio di appartenenza del Gestore; lo schema "attiva" una serie di opzioni di calcolo specifiche che condizionano la valorizzazione delle tariffe.

L'individuazione dello schema regolatorio avviene in funzione della mole di investimenti previsti (Programma degli Interventi), di quelli già realizzati e non ancora ammortizzati, dei dati di efficienza del Gestore (caratterizzati dal valore del costo operativo OP, da confrontare con il valore medio nazionale OPM), delle dimensioni dell'ATO e dell'eventualità che nell'ATO siano in atto, o men, processi di aggregazione. SAL srl ricade nello schema regolatorio I, che fissa il limite di prezzo (aumento massimo consentito della tariffa rispetto all'anno precedente) al 6,0%.

### **Risultati del calcolo tariffario**

L'applicazione del metodo ha permesso quindi di giungere alle determinazioni tariffarie che si espongono. Al fine di dare copertura ai costi del servizio sostenuti dal Gestore, occorre garantire a SAL i seguenti ricavi (VRG):

<b>SVILUPPO DEL VRG</b>					
	UdM	2016	2017	2018	2019
Opex <sup>a</sup> (costi operativi)	euro	15.118.389	15.050.899	15.139.357	15.061.285
Capex <sup>a</sup> (costi di capitale)	euro	9.521.812	8.711.062	7.706.887	7.361.656
FoNI <sup>a</sup> (fondo nuovi investimenti)	euro	104.166	1.556.828	1.985.432	2.086.595
RC <sup>a</sup> <sub>TOT</sub> (conguagli)	euro	143.277	1.415.545	3.060.099	3.464.934
ERC <sup>a</sup> (costi ambientali e della risorsa)	euro	4.284.766	4.230.398	4.492.013	4.496.443
<b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>euro</b>	<b>29.172.410</b>	<b>30.964.731</b>	<b>32.383.788</b>	<b>32.470.912</b>



Per ottenere tali ricavi, occorre applicare i seguenti moltiplicatori tariffari (theta  $\theta$ ), cui corrispondono i sottoriportati aumenti annui:

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO					
	UdM	2016	2017	2018	2019
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,124	1,191	1,252
<b>VRG<sup>a</sup></b>	euro	<b>29.172.410</b>	<b>30.964.731</b>	<b>32.383.788</b>	<b>32.470.912</b>
<b><math>\theta^a</math> applicabile</b>	n. (3 cifre decimali)	<b>1,060</b>	<b>1,124</b>	<b>1,181</b>	<b>1,181</b>
<b>Aumento annuo</b>	%	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>5,1%</b>	<b>0,0%</b>

Come si evince dalla tabella soprastante, le tariffe per l'anno 2018 confermano il valore approvato nel 2016 (+ 5,1%), mentre nel 2019, diversamente da quanto previsto in sede di prima approvazione (aumento del 5,1%) non ci saranno aumenti:

Specificazione componente	2018	2019
$\theta^a$ predisposto ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR	1,181	1,241
Aumento annuo	5,1%	5,1%
$\theta^a$ aggiornato ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1,181	1,181
Aumento annuo	5,1%	0,0%

Di seguito si elencano gli elementi salienti e/o di novità che hanno portato alla determinazione dei valori contenuti nelle tabelle soprastanti:

- sono stati inseriti i mutui del Comune di Comazzo non precedentemente rendicontati;
- è stata destinata alla realizzazione di nuovi investimenti la quota parte di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) originariamente destinata ad agevolazioni tariffarie ma non utilizzata (123 mila euro);
- non è stato stanziato alcun importo per l'attribuzione di agevolazioni integrative (OP social) al bonus sociale idrico nazionale istituito da ARERA;
- il FoNI 2018-2019 è stato determinato in circa 2 mln/anno;
- il PdI è stato aggiornato mediante la definizione degli obiettivi di qualità tecnica e degli investimenti necessari per il loro raggiungimento;
- è stata sostanzialmente confermata la mole di investimenti prevista nell'annualità 2019, mentre per l'annualità 2018 gli investimenti diminuiscono di circa 2,3 milioni di euro rispetto a quanto preventivato nel 2016;
- i conguagli già determinati nel periodo precedente per tener conto delle maggiori partite pregresse percepite dal Gestore sono stati ridotti di 629 mila euro per compensare incassi non dovuti;
- sono stati recuperati, a favore dell'utente, gli importi delle spese di funzionamento dell'EGA che erano stati inseriti nel VRG 2016 e 2017 ma poi, di fatto, non richiesti al Gestore per 148 mila euro;



- il Gestore ha avuto minori ricavi, rispetto a quanto preventivato, per 208 mila euro nel 2016 e per 247 mila euro nel 2017;
- la gestione 2016-2017 ha complessivamente prodotto conguagli a favore del Gestore per circa 210 mila euro;
- dalla simulazione del Conto Economico e del Rendiconto finanziario regolatori emerge che il risultato di esercizio è sempre positivo ed è necessario un nuovo finanziamento, che la Società riuscirà a rimborsare integralmente nel periodo di affidamento.